

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n.28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n.2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n.9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r.n.19/2008.Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n.3.”*, pubblicato sulla GURS n.25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n.420/Area1/S.G.del 05 novembre 2024 con il quale l'On.le Avv.Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n.50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch.Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G.n.2101 del 29 dicembre 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. all'arch.Antonino Polizzi con decorrenza dal 02 gennaio 2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n.394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.P.R.8 settembre 1997 n.357 e ss.mm.ii.recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M.17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M.22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.n.303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante *“Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n.9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015.Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;

- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n.9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021.Legge di stabilità regionale”*, art.73 *“Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei *“Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”*;
- VISTO** il D.A.14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii. con cui è stato adeguato il quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza;
- VISTA** la Delibera di Giunta n.48 del 26 febbraio 2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n.3;
- VISTI** il D.A.17 maggio 2016, n.207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il D.A. n.22/GAB del 10 febbraio 2025, come modificato dal D.A. n.54/GAB del 23 febbraio 2026 inerente il funzionamento della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n.230/GAB ed in ultimo dal D.A.30 dicembre 2025, n.367/GAB;
- VISTO** il D.A.n.57/GAB del 31 ottobre 2023 con il quale l'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha approvato l'aggiornamento dei *“Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”*;
- VISTA** l'istanza n.3423 del 28 febbraio 2025 acquisita in pari data al protocollo D.R.A. al n.11947 con cui il rappresentante legale della Società CA.VE. S.r.L. (P.IVA 02648180822) (di seguito *proponente*), con sede legale in Castronovo di Sicilia (PA) – C.da Favarelli snc , ha chiesto l'avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., integrata, ai sensi dell'art.10 c.3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con la Valutazione di incidenza ambientale (livello II – Valutazione Appropriata) ex art. 5, D.P.R. n. 357/1997 e del D.A. n.36 del 14 febbraio 2022 e ss.mm.ii. ed attivazione della procedura di Provvedimento di Autorizzazione Unica Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. per il *“Progetto di coltivazione della cava di calcare denominata convenzionalmente Troccola sita in C.da Troccola nel territorio di Castronovo di Sicilia (PA) – Allegato all'istanza di rinnovo con ampliamento dell'Autorizzazione alla coltivazione Reg. n. 04/05-64 R1PA del 28.02.2005 (L.R. 127/80 art.22 e L.R. 10/2004 art.2 comma 2)”* ed ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria come perfezionata in data 21 marzo 2025, 26 marzo 2025 e con la nota del 28 marzo 2025 (prot. D.R.A. n. 17455 del 21 marzo 2025, n.18464 del 26 marzo 2025 e n. 19073 del 28 marzo 2025) e consultabile nella *“Sezione Pubblica”* del Portale al Codice Procedura n.3762;
- VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento ambientale ai sensi dell'art.91 della L.R. 9/2015;
- APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 23 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota protocollo n. 19717 del 01 aprile 2025, con la quale il Servizio 1 - D.R.A. ha comunicato al proponente ed agli Enti elencati nell'istanza dal proponente medesimo che, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza, il progetto, lo studio di impatto ambientale, lo studio di incidenza e la scheda tecnica sono stati pubblicati sul sito del Dipartimento Ambiente - Aree Tematiche -VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it> (classifica PA026_B001 - Codice procedura n.3762) ed ha trasmesso formalmente alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;
- VISTA** la nota prot. n.10360 del 13 marzo 2025 (prot. D.R.A. n.15822 del 17 marzo 2025) con cui il Servizio 7 – Distretto Minerario di Palermo ha trasmesso il D.R.S. n. 635/2025 del 13 marzo 2025 RG n. 02/2025-64 R₁ P₆ – PA del 13 marzo 2025 con il quale ha concesso, ai sensi dell'art. 7 della L.R.S. 2 aprile 2024 n. 6, la proroga temporanea dell'autorizzazione n. 04/05 — 64 R₁ PA del 28/02/2005, per l'esercizio della cava di calcare sita nella località *“Troccola”* del Comune di Castronovo di Sicilia (PA);
- VISTA** la nota dell' 01 aprile 2025 (protocollo D.R.A. n. 19747 di pari data) con la quale il Proponente ha trasmesso lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) in sostituzione del precedente;
- VISTA** la nota prot. n.13390 del 08 aprile 2025 (protocollo D.R.A. n. 22887 del 10 aprile 2025) con cui il Servizio 7 – Distretto Minerario di Palermo, verificata la completezza della documentazione a corredo dell'istanza in oggetto, ha comunicato la procedibilità della stessa ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art. 9 della L.R. n. 127/1980 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'art.27bis c.5 sono arrivate le osservazioni/richesta di documentazione integrativa da parte della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo con nota protocollo n. 8556 del 24 aprile 2025 (prot.

D.R.A. al n.26570 di pari data) e della Città Metropolitana di Palermo “Area Sviluppo Patrimoniale – Ambientale – Energetico ed Economico Sociale – Direzione Energia e Ambiente” con nota prot. n.35223 del 30 aprile 2025 (prot. D.R.A. n.27802 del 30 aprile 2025);

VISTA la documentazione inserita nel "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" dal Proponente in data 19 maggio 2025 (protocollo D.R.A. n. 33681 di pari data);

ACQUISITO con nota protocollo n. 18819 del 20 maggio 2025 (prot. D.R.A. prot. n. 33943 di pari data) il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Servizio IX –Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento Regionale dell’Energia;

VISTA la documentazione inserita nel "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" dal Proponente in data 24 maggio 2025 (protocollo D.R.A. n. 35786 di pari data) in riscontro alla richiesta avanzata dalla Città Metropolitana di Palermo;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 36020 del 26 maggio 2025 con cui il Servizio 1 – D.R.A., ai sensi dell’art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha provveduto alla pubblicazione sul “Portale Valutazioni Ambientali VIA –VAS” dell’avviso al pubblico di cui all’art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto;

VISTA la nota prot. n.49826 del 25 giugno 2025 (prot. D.R.A. n. 45283 del 25 giugno 2025) con cui la Città Metropolitana di Palermo Area Sviluppo Patrimoniale – Ambientale – Energetico ed Economico Sociale – Direzione Energia e Ambiente ha presentato ulteriori osservazioni;

ACQUISITO con nota protocollo n.71639 del 16 ottobre 2025 il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 38/2025 reso dalla C.T.S. nella seduta del 10 ottobre 2025;

VISTA la nota protocollo n. 72398 del 20 ottobre 2025 con la quale il Servizio 1 – D.R.A. ha trasmesso al proponente, e per opportuna conoscenza agli Enti preposti al rilascio del parere di competenza, il P.I.I. n.38/2025 per riscontrare le criticità in esso rappresentate dalla C.T.S.;

ACQUISITI gli elaborati relativi alle controdeduzioni/integrazioni al P.I.I. n. 38/2025 inseriti in data 04 dicembre 2025 dal proponente nel “Portale Valutazioni Ambientali VIA –VAS” (protocollo D.R.A. n. 83414 di pari data);

VISTA la nota protocollo D.R.A. n. 84216 del 10 dicembre 2025 con la quale, ai sensi dell’art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Servizio 1 – D.R.A. ha provveduto alla pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali VIA –VAS l’avviso al pubblico a seguito di riscontro da parte del proponente al P.I.I. n. 38/2025;

VISTA la nota prot. n.18832 del 29 dicembre 2025 (prot. D.R.A. n. 611 del 09 gennaio 2026) con la quale il Comune di Castronovo di Sicilia ha trasmesso la relata di avvenuta pubblicazione nel proprio albo pretorio;

VISTA la nota prot. n. 4341 del 23 gennaio 2026 con la quale il Servizio 1 - D.R.A. ha indetto la *prima* Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota prot. n. 3317 del 18 febbraio 2026 (prot. D.R.A. n. 10984 del 18 febbraio 2026) con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha comunicato che non potrà esprimersi nell’ambito del procedimento finché la ditta non avrà ottemperato alle richieste effettuate;

RICHIAMATO il verbale della *prima* Conferenza dei Servizi svoltasi telematicamente in modalità audio/video tramite Google Meet in data 19 febbraio 2026 e notificato con nota protocollo D.R.A. n.12681 del 25 febbraio 2026, nel corso della quale, oltre ad essere stato illustrato l’iter amministrativo e comunicati gli atti amministrativi già acquisiti, sono state espone le criticità rilevate nel P.I.I. n. 38/2025 e le relative controdeduzioni del proponente, il rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha reiterato che la Soprintendenza rimane in attesa della documentazione richiesta e che solo in quel momento può esprimersi sulla compatibilità paesaggistica del progetto, il rappresentante dell’ARPA ha richiesto alcuni chiarimenti e integrazioni al PMA ed il referente della CTS ha dichiarato l’adeguatezza della documentazione trasmessa in data 04 dicembre 2025.

VISTA la nota del 25 febbraio 2026 (prot. D.R.A. n. 12623 di pari data) con cui il Proponente ha trasmesso il parere favorevole al progetto di rinnovo con ampliamento della cava denominata convenzionalmente Troccola espresso dal Comune di Castronovo con nota prot. n. 2596 del 23 febbraio 2026;

VISTA la nota del 29 maggio 2026 (prot. D.R.A. n. 41060 di pari data) con la quale il Proponente ha trasmesso l’istanza inoltrata alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo per l’accertamento di compatibilità paesaggistica;

ACQUISITA l’integrazione al piano di monitoraggio ambientale (P.M.A.) inserita dal Proponente nel Portale Valutazioni Ambientali in data 29 maggio 2026 (prot. DRA n. 41414);

ACQUISITO con nota prot. n.13388 del 15 giugno 2026 (prot. D.R.A. n. 46548 di pari data) il parere favorevole con condizioni espresso dalla Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo;

VISTA la nota prot. n.42277 del 04 giugno 2026 con la quale il Servizio 1 - D.R.A. ha convocato la *seconda* Conferenza dei Servizi;

RICHIAMATO il verbale della *seconda* Conferenza dei Servizi svoltasi telematicamente in modalità audio/video tramite Google Meet in data 17 giugno 2026 e notificato con nota protocollo D.R.A. n.48307 del 22 giugno 2026, nel corso della quale, il rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA: di Palermo ha rettificato la data del 30 novembre per la trasmissione della documentazione annuale al giorno 31 gennaio così come già concordato durante la prima conferenza dei servizi del 19 febbraio 2026 per allinearsi con la legge regionale, il tecnico della ditta ha dichiarato di avere ricevuto la nota di ARPA Sicilia prot.n. 0015145-GEN/2026 del 16 giugno 2026 in cui viene indicato che il proponente ha correttamente recepito le prescrizioni riguardanti la frequenza dei campionamenti nella matrice atmosfera e i parametri meteoroclimatici all'interno del piano di monitoraggio ambientale ed esprime parere favorevole, il rappresentante del DM di Palermo ha chiesto chiarimenti sul recupero ambientale ed il coordinatore della CdS ha comunicato la conclusione della *prima* fase della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione dei pareri ai fini dell'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto.

ACQUISITO con nota protocollo n. 64087 del 19 agosto 2026 il Parere Istruttorio Conclusivo n.740/2026 approvato nella seduta del 31 luglio 2026 dalla C.T.S., composto da n.29 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta con il quale è stato espresso "**parere favorevole** riguardo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con l'attivazione del Procedimento Unico Ambientale Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell' art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. ii **Parere favorevole** riguardo alla Valutazione di Incidenza (livello II – Valutazione appropriata) ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii." a condizione che si ottemperino le 8 (otto) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

RITENUTO di dovere dichiarare conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. integrata, ai sensi dell'art.10 c.3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con la Valutazione di incidenza ambientale (livello II – Valutazione Appropriata) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii. e del D.A. n.36 del 14 febbraio 2022 e ss.mm.ii. per il "*Progetto di coltivazione della cava di calcare denominata convenzionalmente Troccola sita in C.da Troccola nel territorio di Castronovo di Sicilia (PA) – Allegato all'istanza di rinnovo con ampliamento dell'Autorizzazione alla coltivazione Reg. n. 04/05-64 RIPA del 28.02.2005 (L.R. 127/80 art.22 e L.R. 10/2004 art.2 comma 2)* proposto dalla Società CA.VE. S.r.L. ;

CONSIDERATO che il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. all'art. 25 comma 5 prevede che l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. viene definita tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di V.I.A.;

VISTO che all'atto di presentazione dell'istanza la Società CA.VE. S.r.L. ha proposto in anni 15 l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A.;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di Legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

si dichiara concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e con parere motivato favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (livello II – Valutazione Appropriata) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii. e del D.A. n.36 del 14 febbraio 2022 e ss.mm.ii. per il "*Progetto di coltivazione della cava di calcare denominata convenzionalmente Troccola sita in C.da Troccola nel territorio di Castronovo di Sicilia (PA) – Allegato all'istanza di rinnovo con ampliamento dell'Autorizzazione alla coltivazione Reg. n. 04/05-64 RIPA del 28.02.2005 (L.R. 127/80 art.22 e L.R. 10/2004 art.2 comma 2)* proposto dalla Società CA.VE. S.r.L., a condizione che siano messe in atto le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per assicurare: – il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava; – il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato dai mezzi in ingresso o eventualmente depositato. Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: – utilizzo di mezzi che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle

Condizione Ambientale	n. 1
	normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi; - uso di eventuali attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività previste: - dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; - dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; - dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione. - gli automezzi e le macchine operatrici in uso, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà presentare annualmente, fino al termine delle opere di recupero ambientale, una relazione corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale, da realizzarsi contestualmente alla sistemazione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto un elaborato planimetrico con l'indicazione di dettaglio delle strutture adibite a uffici, servizi igienici, magazzini, parcheggio, officina, ecc.; Dovrà essere prodotto un elaborato planimetrico in scala adeguata con l'indicazione delle aree di accantonamento del materiale vegetale da utilizzare o riutilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi dell'art.24 delle NTA del vigente Piano Cave; Il piano economico-finanziario dovrà essere aggiornato con l'inserimento dei costi previsti, oltre che per il recupero ambientale, anche per l'attività estrattiva tenuto conto delle variazioni progettuali apportate a seguito delle prescrizioni e delle condizioni ambientali degli enti intervenuti nel procedimento autorizzativo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Ambiente idrico – Suolo – Atmosfera - Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere eseguita la stima del fabbisogno idrico necessario ad assicurare: – la mitigazione dell’abbattimento delle polveri in atmosfera durante le lavorazioni; – l’attecchimento e lo sviluppo delle specie vegetali oggetto di impianto per la rinaturazione dell’area. In relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, occorre che il proponente pianifichi azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Protezione del suolo – Risorse naturali
Oggetto della prescrizione	In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d’opera. Dovrà essere prodotta una relazione integrativa riguardante le modalità di approvvigionamento del gasolio e la stima dei consumi previsti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam – Corso operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Rifiuti
Oggetto della prescrizione	All’interno dell’area dovrà essere individuato un settore da adibire al deposito dei rifiuti prodotti durante le fasi del cantiere (metalli, legno, plastica) che dovranno essere gestiti secondo la normativa al fine del corretto smaltimento o recupero. Tale settore dovrà essere indicato in un apposito elaborato planimetrico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere e di esercizio
Ambito di applicazione	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Le specie vegetazionali riconducibili agli habitat prioritari *6220 presenti nell’area di ampliamento, oggetto di rimozione, dovranno essere oggetto di corretta gestione del topsoil attraverso lo scoticamento selettivo dei primi 20-30 cm (ricco di banca dei semi e microrganismi) e lo stoccaggio separato finalizzato a: – assicurare un riutilizzo immediato nei settori adiacenti; – programmare la riproduzione presso vivai specializzati in produzione di piante da germoplasma locale. Dovrà essere altresì attuata ogni misura di monitoraggio, di manutenzione e di mitigazione, necessaria ad assicurare la tutela degli habitat e l’attecchimento delle specie oggetto di reimpianto. Tutte le attività previste da questa condizione ambientale dovranno essere svolte sotto la diretta sorveglianza e direzione di un esperto botanico. Dovrà essere prodotto un report fotografico e di dettaglio planimetrico delle attività di rimozione e di reimpianto delle specie riconducibili ai suddetti habitat prioritari.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere e di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 8
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n.740/2026 approvato nella seduta del 31 luglio 2026 nonché l'attestazione di presenza dei componenti della commissione.

Articolo 3

Il presente Decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato. Esso dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà trasmettere all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 6

L'efficacia del presente provvedimento è di anni 15 (quindici); eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito del D.R.A.- Aree Tematiche – VIA-VAS – “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS”, al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> (Cod. Procedura n. 3762) e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 10/9/2026

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino





COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 740/2026 del 31/07/2026

Codice procedura	3762
Classifica	PA_026_B000001
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)
Procedure Integrate	
Proponente	CA.VE. SRL
Oggetto	PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI CALCARE DENOMINATA CONVENZIONALMENTE "TROCCOLA"
Descrizione	PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI CALCARE DENOMINATA CONVENZIONALMENTE "TROCCOLA" SITA IN C.DA TROCCOLA NEL TERRITORIO DI CASTRONOVO DI SICILIA (PA) - ALLEGATO ALL'ISTANZA DI RINNOVO CON AMPLIAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE REG. N. 04/05-64 R1PA DEL 28.02.2005 (L.R. 127/80 ART.22 E L.R. 10/2004 ART. 2 COMMA 2)
Località del progetto	CASTRONOVO DI SICILIA (PALERMO)
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 11947 del 28/02/2025
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 19717 del 01/04/2025

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale

del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 26/06/2025 con il quale l'Arch. Tomasino Maria Chiara è stata nominata Vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03 novembre 2025 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

Fascicolo procedura 3762 trasmessa alla CTS

[Avvio Proc./Trasm. CTS](#) > [Oneri](#) > [Avvisi](#) > [Documentazione](#) > [Conf. Servizi](#) > [Pareri](#) > [Pareri CTS](#) > [Provvedimenti](#) > [Monitoraggi](#)

Prot. DRA/DRU	▼Data Prot. DRA/DRU	♣Tipo documento	♣Titolo / descrizione
11947	28/02/2025	Presentazione Istanza	ISTANZA
14286	11/03/2025	Atti di perfezionamento	RICHIESTA PERFEZIONAMENTO PROCEDURA
15822	17/03/2025	Comunicazione/Corrispondenza	NOTA DM PA PROT. N. 10360 DEL 13.3.2025 TRASMISSIONE DRS 685 DEL 13.3.2025 (PEA)
17455	21/03/2025	Atti di perfezionamento	RICEZIONE ATTI PERFEZIONAMENTO
18464	26/03/2025	Atti di perfezionamento	RICEZIONE ATTI PERFEZIONAMENTO
19073	28/03/2025	Atti di perfezionamento	RICEZIONE ATTI PERFEZIONAMENTO
19717	01/04/2025	Pubblicazione	COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, TRASMISSIONE ALLA CTS
19747	01/04/2025	Atti di perfezionamento	RICEZIONE ATTI PERFEZIONAMENTO
22887	10/04/2025	Contributi SCMA	NOTA DM PA PROT. 13390 DEL 08.4.2025 -
26570	24/04/2025	Osservazioni / richiesta integrazioni SCMA	SOPRINTENDENZA BB.CC.AA PALERMO NOTA PROT. N. 8556 DEL 24.4.2025 - OSSERVAZIONI
27802	30/04/2025	Osservazioni / richiesta integrazioni SCMA	CITTA' METROPOLITANA PALERMO NOTA PROT. N.35223 DEL 30.04.2025 - RICHIESTA INTEGRAZIONI
33681	19/05/2025	Ricezione Integrazioni	INTEGRAZIONI : NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE GEOLOGICA.
35786	24/05/2025	Ricezione Integrazioni	INTEGRAZIONE - RISCONTRO NOTA PROT. 35223 - CL.9.9.9.0.0/11/2025 DEL 30.04.2025 - CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
45283	25/06/2025	Osservazioni / richiesta integrazioni SCMA	CITTA' METROPOLITANA PALERMO - Osservazioni

Pareri Enti

Ente Parere	PDF Parere	Protocollo Ente	♣Data Prot. Ente	Prot. DRA/DRU	▼Data Prot. DRA/DRU	Note
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA		18819	20/05/2025	33943	20/05/2025	18819_20-05-2025_Parere_Geologico_CASTRONOVO-DI-SICILIA_TROCCOLA_CAVE(firmato) DIPARTIMENTO ENERGIA SERVIZIO 9 - GEOLOGICO E GEOFISICO

Provvedimenti procedura 3762

Numero	▼Data	Tipologia	PDF Provvedimento	Note
685	13/03/2025	Correlato/Precedente		DRS n. 685/2025 del 13.3.2025 (PEA)

LETTO il "PII" di questa CTS n. 38/2025 del 10/10/2025

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII:

12725	83414	04/12/2025	Riscontro Parere Intermedio CTS (PII)	INTEGRAZIONE RISPOSTE ALLE CONSIDERAZIONI DI CUI AL PARERE INTERMEDIO DELLA CTS 38/2025 RESO DURANTE LA SEDUTA DEL 10.10.2025
13212	12623	25/02/2026	Altra comunicazione	parere del Comune di Castronovo di Sicilia
13855	41060	29/05/2026	Documentazione integrativa	accertamento compatibilità paesaggistica
13867	41414	29/05/2026	Documentazione integrativa	INTEGRAZIONE AL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

83414	04/12/2025	Ricezione Integratori	INTEGRAZIONI
611	09/01/2026	Pubblicazione	NOTA COMUNE DI CASTRONOVO PROT. N. 18832 DEL 29/12/2025 - RELATA DI PUBBLICAZIONE
10984	18/02/2026	Comunicazione/Corrispondenza	NOTA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI PALERMO PROT. N. 3371 DEL 18.2.2026 IMPOSSIBILITÀ AD ESPRIMERSI PER MANCANZA RISCONTRO DITTA
11103	18/02/2026	Comunicazione/Corrispondenza	NOTA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI PALERMO PROT. N. 3309 DEL 18.2.2026 - DELEGA PER CDS
11318	19/02/2026	Comunicazione/Corrispondenza	NOTA PROPONENTE - TRASMISSIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO AMBIENTALE ANNO 2025 NEL RISPETTO DEL PROVVEDIMENTO PROT. N. 5792/P DEL 19/07/2006 DELLA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI PALERMO
11878	20/02/2026	Comunicazione/Corrispondenza	NOTA ARPA PROT. N. 1352 DEL 20.2.2026 - DELEGA PER CDS
12623	25/02/2026	Ricezione Integratori	NOTA PROPONENTE - TRASMISSIONE PARERE COMUNE DI CASTRONOVO PROT. N. 2596 DEL 23.02.2026
41060	29/05/2026	Ricezione Integratori	ISTANZA RIVOLTATA ALLA SOPRINTENDENZA - ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
41414	29/05/2026	Ricezione Integratori	INTEGRAZIONE AL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (P.M.A.)
46693	16/06/2026	Comunicazione/Corrispondenza	NOTA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI PALERMO PROT. 13396 DEL 16.6.2026 - TRASMISSIONE DELEGA PER CDS

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nella nota 83414 del 04/12/2025 sono contenuti e meglio esaminati **nei singoli capitoli del presente Parere il proponente riporta e controdeduce quanto segue:**

Criticità 1 occorre integrare la documentazione analizzando il “Piano di tutela delle Acque” e riportando su cartografia ad adeguata scala l’ubicazione delle opere di captazione per uso idropotabile più prossime

Criticità 3 occorre produrre il bilancio idrico alla luce della proposta di rinnovo e ampliamento

risposta: si attesta la piena compatibilità dell'ampliamento della cava Troccola con la tutela idrica locale. Lo studio evidenzia che la sorgente idropotabile pubblica Bocche di S. Andrea si trova a circa 1.300 metri di distanza, quindi al sicuro fuori dalla sua zona di rispetto regolamentare di un chilometro. L'area insiste sulla formazione carbonatica del Trias-Giura, un acquifero a permeabilità medio-alta caratterizzato da fratturazione e carsismo. Il bilancio idrogeologico del bacino di 0,23 chilometri quadrati, calcolato tramite il metodo Turc-Santoro su dati storici della vicina diga Fanaco, registra una piovosità media di 682 millimetri e quantifica il volume annuo di infiltrazione efficace in 35.605 metri cubi.

Le Criticità risultano superate

Criticità 2: occorre chiarire l’eventuale presenza di serbatoi di accumulo del carburante utilizzato per i mezzi e l’eventuale posizionamento;

risposta Si chiarisce che il serbatoio di riserva del carburante con colonnina si trova all'esterno dell'area di coltivazione della cava, ma sempre dentro l'area di disponibilità della società. La struttura è collocata sotto una tettoia all'interno della particella 46 del foglio 57. Per prevenire rischi ambientali, il serbatoio poggia su una pavimentazione in calcestruzzo che garantisce la corretta impermeabilità contro eventuali perdite o gocciolamenti.

La Criticità risulta superata

Criticità 4: occorre integrare lo SIA con la valutazione dei consumi relativi alle risorse naturali (Gasolio, acqua, energia elettrica);

Risposta: viene integrato lo Studio di Impatto Ambientale quantificando i consumi delle risorse naturali della cava Troccola. Il consumo di gasolio è stato di 63.000 litri nel 2024 (pari a 85.130,98 euro imponibili) e di 58.000 litri nel 2025 fino a novembre (pari a 75.533,80 euro imponibili). Il consumo idrico registrato dal Comune di Castronovo di Sicilia tra ottobre 2023 e ottobre 2024 ammonta a 80 metri cubi, mentre per l'energia elettrica si specifica che la struttura non possiede alcuna utenza.

La Criticità risulta superata

Criticità 5: occorre produrre l'analisi e gli elaborati planimetrici sull'ubicazione dell'area di parcheggio; occorre indicare se la stessa è impermeabilizzata e quindi le eventuali caratteristiche di impermeabilizzazione;

Risposta: si specifica che l'area di parcheggio per i mezzi si trova all'esterno della zona di coltivazione, all'interno delle particelle 46 e 61 del foglio 57. La superficie non presenta una pavimentazione artificiale, ma è costituita dalla roccia calcarea compatta naturale del sito. Per prevenire la contaminazione del suolo, viene costantemente mantenuto uno strato di sabbia idoneo ad assorbire eventuali gocciolamenti di carburante, oli o grassi. Questo materiale assorbente viene regolarmente monitorato, rimosso e smaltito come rifiuto non appena risulta deteriorato o sporco.

La Criticità risulta superata

Criticità 6: occorre indicare cartograficamente le aree di accantonamento, anche temporaneo, del materiale di scarto che deve essere trattato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa;

Risposta: la ditta CA.VE. chiarisce che l'attività estrattiva della cava Troccola non produce rifiuti lapidei, poiché tutti i materiali abbattuti meccanicamente vengono trasformati in inerti commercializzabili. L'unico materiale stoccato temporaneamente in apposite zone interne è il terreno di copertura, denominato "cappellaccio", destinato al futuro recupero paesaggistico e ambientale del sito. I soli rifiuti generati provengono esclusivamente dalle attività collaterali alla coltivazione (come oli, batterie, pneumatici e parti di

ricambio esausti) e vengono gestiti tramite ditte specializzate con appositi contratti di smaltimento. Per garantire la massima tutela delle acque sotterranee, la società CA.VE. s.r.l. ha inoltre stipulato una convenzione per il pronto intervento ambientale in caso di incidenti ai mezzi d'opera.

La Criticità risulta superata

Criticità 7: in riferimento a quanto previsto dal Piano Cava si chiede di integrare particolari costruttivi di scarpate, canali e drenaggi delle acque, ad adeguata scala di dettaglio;

Risposta: alla richiesta sui particolari costruttivi rimandando alla documentazione esecutiva già depositata sul portale istituzionale dell'ARTA. Nello specifico, i dettagli in scala adeguata relativi a scarpate, canali e drenaggi idrici si trovano all'interno dell'Allegato 52 Tavola 32, intitolato "Opere di Regimentazione acque meteoriche – Planimetria e particolari costruttivi".

La Criticità risulta superata

Criticità 8: occorre integrare il progetto di recupero ambientale con un cronoprogramma delle attività di recupero e manutenzione esteso a 5 anni dalla fine dell'esercizio dell'attività estrattiva;

Criticità 10: Dovrà essere prodotto il piano di manutenzione delle opere a verde a firma di un tecnico abilitato e quindi competente in materia agro-forestale.

Risposta: Il piano di manutenzione del verde programma il recupero della Cava Troccola in due lotti esecutivi temporali distinti. Il Lotto 1 comprende le aree alte superiori con avvio immediato, mentre il Lotto 2 riguarda i livelli inferiori e parte con un differimento di 12 mesi. Il progetto impiega esclusivamente specie autoctone della macchia mediterranea, tra cui spiccano il leccio come essenza dominante e un uliveto finale di 1.708 piante di cultivar Biancolilla a quota 640 metri, vietando tassativamente l'uso di eucalipti.

L'attività di cura si articola su un cronoprogramma quinquennale a intensità decrescente per ciascun lotto. Il primo anno si concentra sull'attecchimento tramite irrigazioni estive di soccorso, tre sfalci e sarchiature localizzate. Il secondo anno consolida le strutture radicali con potature di formazione e risemine, mentre il terzo e quarto anno stabilizzano l'ecosistema riducendo gli sfalci e monitorando le fitopatie della lotta integrata. Il quinto anno prevede una manutenzione minima e si conclude con il collaudo vegetazionale definitivo. Le lavorazioni sui versanti oltre i 65 gradi vengono eseguite a mano ed è vietato l'uso di diserbanti chimici.

Le Criticità risultano superate

Criticità 9: il progetto di massima del recupero ambientale dovrà essere approvato dal comune di Castronovo di Sicilia;

Risposta: si chiarisce che il progetto esecutivo del piano di recupero paesaggistico-ambientale non necessita dell'approvazione del Comune di Castronovo di Sicilia, in quanto l'impianto normativo originario è cambiato. La legge regionale numero 2 del 6 giugno 2024 ha infatti modificato l'articolo 19 della legge regionale 127/80, stabilendo che la stesura del progetto esecutivo spetti direttamente all'esercente della cava. L'approvazione formale viene quindi rilasciata tramite decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, di concerto con il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia. In conformità a questa riforma, i relativi elaborati esecutivi (dall'Allegato 42 all'Allegato 51) sono già stati depositati sul portale telematico dell'ARTA.

La Criticità risulta superata

Criticità 11: Il proponente dovrà integrare e aggiornare il SIA tenendo conto delle già menzionate criticità.

Risposta: il SIA è stato aggiornato tenendo conto delle già menzionate criticità.

La Criticità risulta superata

Criticità 12: Nel caso in cui il materiale accantonato non sia sufficiente per il recupero ambientale, si chiede di chiarire quale tipologia di materiale verrà utilizzato tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 23 delle NTA.

Risposta: per il recupero ambientale della cava Troccola si utilizzeranno prioritariamente i materiali interni provenienti dal cappellaccio rimosso e i limi del lavaggio industriale, in conformità all'articolo 23 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Cave del 2023. Solo nell'eventualità in cui queste risorse interne risultassero insufficienti, la ditta acquisterà all'esterno del terreno idoneo proveniente da zone agricole o da attività di scotico superficiale. Per assicurare la massima tutela ambientale, l'ingresso di questo materiale esogeno sarà subordinato al rilascio di una specifica caratterizzazione del terreno da parte del fornitore.

La Criticità risulta superata

Criticità 13: Occorre predisporre un piano di prevenzione, con una relazione sulle misure intraprese, per evitare rischi di contaminazioni delle falde dovute alle attività di cantiere a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese. Nel caso avvengano sversamenti di lubrificanti o carburante, si provvederà alla immediata rimozione del prodotto e del terreno contaminato, evitando che le acque superficiali possano entrare in contatto con il prodotto versato e prendere in carico gli inquinanti.

Risposta: la ditta dichiara che il piano di prevenzione contro l'inquinamento accidentale delle falde idriche, incentrato su un contratto di Pronto Intervento Ambientale stipulato con la società Pragmatica Ambientale s.r.l.. La convenzione garantisce una copertura operativa continua, attiva 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno,

con l'obbligo tassativo per la ditta specializzata di raggiungere il sito della cava entro due ore e trenta minuti dalla chiamata in caso di sinistro. Il personale tecnico interverrà con mezzi idonei per bloccare gli sversamenti di lubrificanti o carburanti, rimuovere immediatamente il prodotto e il terreno contaminato, e gestire l'intera burocrazia prevista dal Decreto Legislativo 152/2006. Questo include la redazione delle note informative, delle comunicazioni di potenziale contaminazione, dei piani di caratterizzazione e dei progetti operativi di messa in sicurezza o bonifica. Pragmatica Ambientale s.r.l. garantisce l'esecuzione delle opere a regola d'arte a proprio rischio, supportata da una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile a copertura di eventuali danni.

La Criticità risulta superata

Criticità 14: Occorre produrre una apposita planimetria della viabilità interna, secondo quanto specificato dall'art. 12 delle NTA del piano Cave

Risposta: alla richiesta sulla viabilità interna si rimanda a tre tavole grafiche del progetto che illustrano lo sviluppo delle strade in base all'avanzamento dei lavori, in conformità all'articolo 12 delle NTA del Piano Cave. I percorsi stradali seguono una precisa codifica cromatica per facilitarne l'individuazione nelle diverse fasi. Nella planimetria della configurazione iniziale, contenuta nell'Allegato 29 Tavola 11, e in quella della configurazione intermedia, nell'Allegato 32 Tavola 14, l'intera rete viaria interna è tracciata in colore magenta. Nella planimetria della configurazione finale del sito, individuabile nell'Allegato 37 Tavola 19, i tracciati stradali definitivi assumono invece la colorazione blu.

La Criticità risulta superata

Criticità 15: Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Risposta: alla richiesta sull'accumulo idrico la ditta evidenzia che il progetto esecutivo prevede già delle specifiche vasche di calma per la raccolta delle acque meteoriche, descritte nel paragrafo 6.2 dell'Allegato 42. Queste strutture hanno come scopo primario l'alimentazione irrigua dell'uliveto, ma la loro particolare conformazione tecnica consente di utilizzarle anche come vasche di laminazione, in piena ottemperanza alle direttive regionali sull'invarianza idraulica. La presenza di questi invasi soddisfa le prescrizioni della CTS sul contrasto alla siccità e alla desertificazione, offrendo una riserva idrica preziosa per interventi antincendio immediati in situ. Durante l'avanzamento dei lavori di coltivazione della cava, la società valuterà inoltre la realizzazione di ulteriori vasche intermedie alle quote più elevate per potenziare i presidi di sicurezza. Tutti i dettagli strutturali e la distribuzione planimetrica degli invasi sono consultabili nell'Allegato 52 Tavola 32, già depositato sul portale telematico ARTA.

La Criticità risulta superata

Criticità 16: Si chiede la possibilità di valutare la collocazione, in cima a ciascun palo di illuminazione posto lungo la recinzione perimetrale, di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.

Risposta: la ditta esclude l'installazione di telecamere termiche a 360 gradi collegate con il Corpo Forestale per il monitoraggio antincendio. La decisione si basa sul fatto che lungo la recinzione perimetrale della cava non esistono né sono previsti pali di illuminazione su cui posizionare i dispositivi. Inoltre, il tecnico evidenzia che l'investimento economico risulterebbe attualmente insostenibile per la società, a causa dei ridotti margini di guadagno derivanti dal materiale calcareo da estrarre.

La Criticità risulta superata

Criticità 17: Al fine di favorire la riqualificazione territoriale e di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, è consigliabile integrare nel complessivo progetto di recupero ambientale dell'area di cava, un progetto di impianto fotovoltaico localizzato entro l'area di cava non suscettibile di ulteriore sfruttamento, ai sensi del vigente Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 9-bis, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e s.m;

Risposta: la ditta esclude l'integrazione immediata di un impianto fotovoltaico nel progetto di recupero ambientale della cava Troccola. La proposta di installare i pannelli solari nelle aree non più suscettibili di

sfruttamento estrattivo viene momentaneamente accantonata. La decisione di inserire questa tecnologia per concorrere agli obiettivi regionali sulle energie rinnovabili e del PEARS viene esplicitamente rimandata a tempi futuri.

La Criticità risulta superata

CONSIDERATI i pareri positivi di seguito elencati:

Dipartimento Regionale Energia Assessorato Territorio e Ambiente- Dipartimento dell'ambiente Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali Prot. DRA/DRU n. 33943 del 20/05/2025 Parere favorevole con prescrizioni;

Comune di Castronovo di Sicilia Prot. DRA/DRU n. 12711 del 25/02/2026 Parere favorevole;

Città Metropolitana di Palermo Direzione Energia e Ambiente Prot. DRA/DRU n. 21109 del 27/03/2026 Parere favorevole con prescrizioni;

Soprintendenza Beni Culturali – S16.2 U.O. di Base - Palermo Prot. DRA/DRU n. 46548 del 16/06/2026 Parere favorevole con prescrizioni;

ARPA SICILIA - Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio - UOC Valutazioni e pareri ambientali Prot. DRA/DRU n. 47041 del 17/06/2026 Parere favorevole;

Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale di Palermo Prot. DRA/DRU n. 51489 del 1 01/07/2026 Parere favorevole.

LETTE le Controdeduzioni del Proponente, pervenute con Nota acquisita al prot. 58520 del 09/08/2024

CONSIDERATO che dal verbale della prima Conferenza dei Servizi del 04/06/2026 e della seconda Conferenza dei Servizi del 17/06/2026 si rileva quanto segue:

Gli Enti invitati esprimono tutti parere favorevole, Il verbale della seconda Conferenza di Servizi del 17 giugno 2026 sancisce la conclusione favorevole della prima fase istruttoria per il rilascio del P.A.U.R. della cava Troccola, la seduta telematica ha preso atto del recepimento di tutte le prescrizioni tecniche da parte della società CA.VE. s.r.l..

L'ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole formale tramite una nota del 16 giugno 2026 confermando l'adeguatezza del piano di monitoraggio aggiornato per le polveri atmosferiche e i parametri meteorologici.

Anche la Soprintendenza ha confermato il proprio assenso, rettificando la scadenza per l'invio della relazione annuale sul verde al 31 gennaio di ogni anno per uniformarsi alla legge regionale.

CONSIDERATO La cava di calcare *CA.VE. srl* è ubicata nel territorio del Comune di Castronovo di Sicilia (PA) ad una quota variabile da circa 660 m slm a circa 770 m slm secondo il progetto in vigore. La cava si trova ad una distanza in linea d'aria di circa 1,80 km dall'abitato di Castronovo di Sicilia (PA) che si trova in direzione nord-est, a circa 5,1 km dall'abitato di Cammarata (AG) ubicato in direzione sud-est, a circa 8,5 km dall'abitato di Santo Stefano di Quisquina (AG) ubicato in direzione sud-ovest della cava, a circa 2,2 km dal lago Fanaco ubicato in direzione ovest. Con riferimento ai Piani Regionali dei materiali lapidei di pregio e dei materiali da cava, l'attività estrattiva in capo alla società *CA.VE. srl*, è identificata con ID PA015, e area di piano di aggiornamento 2023 PA 105.AP. L'area della cava oggetto di intervento ricade all'interno del Sito di Interesse Comunitario (SIC) ITA020011 – Rocche di Castronuovo, Pizzo Lupo, Gurghi di S. Andrea.

CONSIDERATO che La superficie complessivamente autorizzata con l'aut. Reg. N. 04/05-64 R1PA del 28.02.2005 è pari a mq 228.591 dei quali mq 89.863 per area destinata alla coltivazione e mq 138.728 quale area destinata a pertinenza e rispetto. Con autorizzazione ad estrarre **mc 1.614.450**.

La superficie in disponibilità di cui al progetto di rinnovo con ampliamento mq 344.841, di cui 213.291 mq per la coltivazione e 131.550 mq aree di pertinenza e di rispetto, con una richiesta di estrazione in 15 anni di mc 2.400.000 comprensivi dei 950.458 mc residui.

CONSIDERATO che il progetto di ampliamento della cava, sebbene localizzato all'interno del SIC ITA020011, non prevede una nuova incidenza negativa sugli habitat prioritari e sulle specie di interesse comunitario indicate nel formulario standard del sito Natura 2000, in quanto l'area di intervento è già destinata ad attività estrattiva e non presenta elementi di elevato pregio naturalistico.

CONSIDERATO che il progetto non comporta una riduzione significativa della superficie degli habitat di interesse comunitario, poiché la vegetazione presente e prevalentemente composta da impianti artificiali di conifere e formazioni erbacee in stato di degrado, soggette a ricorrenti incendi e già compromesse dall'attività antropica pregressa.

CONSIDERATO che le misure di mitigazione previste consentono di ridurre al minimo gli effetti negativi sulla fauna e sugli ecosistemi locali, garantendo il mantenimento della connettività ecologica attraverso l'adozione di fasce tampone e corridoi ecologici lungo i margini dell'area estrattiva.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Piano Regionale dei materiali da cava

Con riferimento ai Piani Regionali dei materiali lapidei di pregio e dei materiali da cava, l'area di progetto ricade all'interno del Piano Regionale dei Materiali da Cava vigente e risulta individuata tra i giacimenti destinati all'attività estrattiva, conformemente alla pianificazione regionale di settore. L'attività estrattiva di cui all'Aut. Reg. N. 04/05-64 R1PA del 28.02.2005, con scadenza il 27.02.2020, risulta prorogata con successive PEA, in ultimo la PEA di cui al DRS n. 709/2024 del 27.03.2024 Reg. n. 04/24 con ulteriore scadenza al 27.02.2025, in capo alla società CA.VE. srl ed è identificata con ID PA015, e area di piano di aggiornamento 2023 PA 105.AP.

Piano Regolatore Generale

L'area di interesse ricade in parte in Z.T.O. "E" (Verde Agricolo) e parte in aree destinate a boschi e/o nella fascia di m. 200,00 dai limiti delle zone destinate ai boschi.

Piano Territoriale Paesaggistico degli ambiti della provincia di Palermo

L'area rientra nell'Ambito 5 - denominato **Rilievi dei Monti Sicani** del Piano Paesaggistico della Provincia di Palermo. I biotopi più vicini sono Rocca di Pizzo Lupo e Lago Fanaco, il centro abitato più vicino è Castronovo di Sicilia posto a circa 1,80 km dall'area di cava, il sito archeologico più vicino, così come individuato nel geoportale della Regione Siciliana, dista circa 1,70 km dall'area di cava.

Piano di Assetto Idrogeologico

L'area estrattiva non ricade all'interno di zone sottoposte a livello di pericolosità e/o rischio geomorfologico e/o idraulico di cui al vigente PAI.

Aree boschive

L'area estrattiva ricade in un contesto territoriale prevalentemente boscato.

Piano di tutela delle acque della Regione Siciliana

Non sono stati rilevati effetti significativi riconducibili all'attività estrattiva in relazione agli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque.

Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia

Le attività estrattive non rientrano nelle attività indicate dalle Direttive Comunitarie quali portatrici di impatti o pressioni. L'area di progetto non interferisce né con zone di tutela assoluta e/o aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (rif. Preclusioni di cui all'art. 5 delle NTA), né con fasce di rispetto di 60 m da opere di difesa dei corsi d'acqua, sorgenti non ricomprese nell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., acquedotti e serbatoi (rif. Distanze minime di cui all'art. 15 delle NTA).

Piano di Zonizzazione Acustica Ad oggi il Comune di Castronovo di Sicilia (PA) non è dotato di un piano di classificazione acustica. Ai sensi del DPCM 1 marzo 1991 all'area di intervento è attribuibile la zona acustica denominata "*Tutto il territorio nazionale*" nell'ambito della quale i limiti massimi di esposizione al rumore, diurno e notturno, sono quindi rispettivamente di 70 db(A) e 60 db(A).

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi). Per quanto attiene al Codice dei Beni Culturali, si evidenzia il centro abitato più vicino è Castronovo di Sicilia, posto a circa 1,80 km dall'area di cava, mentre il sito archeologico più vicino, così come individuato nel geoportale della Regione Siciliana, dista circa 1,70 km dall'area di cava.
- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.) L'ambito territoriale d'intervento non è interessato da alcuna Area Naturale Protetta.
- **Rete Natura 2000: Siti di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS). L'area di progetto ricade all'interno del seguente Sito Natura 2000: Sito di Interesse Comunitario (SIC) ITA020011 – **Pizzo Lupo, Gurghi di S. Andrea**, ed è prossima, pur senza interferire direttamente, con i siti (ZSC) SIC ITA 040005 - **Monte Cammarata - Contrada Salaci** (ZSC) SIC ITA 0200028 -**Serra del Leone e Monte Stagnataro**, mentre risulta ben lontana da una Important Bird Area (IBA, area importante per gli uccelli).
- **Vincolo idrogeologico**

L'area di cava ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923.

- **Rete Ecologica Siciliana** L'area della cava oggetto di intervento ricade all'interno di un Nodo RES.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto, emerge che l'intervento risulta compatibile con il quadro pianificatorio e vincolistico vigente. In particolare, contrada Troccola ricade all'interno di un'area del Piano Cave in cui sono

stati già accertati i requisiti di compatibilità urbanistica e ambientale con l'attività estrattiva per cui l'area risulta riconosciuta quale ambito di interesse minerario.

VALUTATO che la cava è preesistente e risulta già visibile nel paesaggio circostante, il progetto prevede la sistemazione ambientale contestualmente all'avanzamento della coltivazione, evitando la formazione di ampie superfici nude in verticale non recuperabili se non ad esaurimento della cava.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il precedente progetto autorizzato prevedeva l'estrazione di 1.614.450 mc in 10 anni (Aut. Reg. N. 04/05-64 RIPA con scadenza al 28.02.2025 - ultima PEA al momento rilasciata), mentre l'attività estrattiva di cui al presente Progetto prevede una durata di 15 anni, per un volume complessivo da cavare di circa **2.400.000 mc**, comprensivo del volume residuo di circa **950.458 mc**.

CONSIDERATO che la superficie di disponibilità proposta per il progetto di rinnovo con ampliamento è pari a mq 344.841 (ha 34 are 48 ce 41 > 20 ha), pur con un possibile volume dell'estrazione annua ($140.000 \text{ m}^3 < 500.000 \text{ m}^3$), l'iniziativa progettuale in argomento rientra fra quelli elencati nell'Allegato III alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, lettera s) "Cave e torbiere con più di $500.000 \text{ m}^3/\text{a}$ di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari". L'area di coltivazione secondo l'ampliamento, ai sensi dell'art. 31 delle NTA del Piano Regionale dei Materiali Lapidei di Pregio e dei Materiali da cava, è pari a 213.291 mq. La rimanente parte, pari a 131.550 mq, è destinata a pertinenze e fasce di rispetto.

La proposta progettuale prevede di ridurre l'altezza operativa del gradone da 15 m a 10 m in tutte le zone ancora non oggetto di coltivazione o comunque in quelle zone basse dove la coltivazione in corso non ha consentito il raggiungimento della configurazione finale o comunque non più modificabile, secondo il progetto allegato all'autorizzazione in corso di validità. La pedata si riduce a 5 m mentre l'inclinazione della scarpata rimane immutata.

CONSIDERATO che il volume complessivamente previsto con il progetto di ampliamento, sarà estratto nell'arco di tempo di 15 anni, e si prevede di estrarre circa 160.000 mc/anno di materiale calcareo. Di conseguenza nell'arco di 15 anni, periodo massimo di validità della nuova autorizzazione, la produzione massima ipotizzabile ammonterebbe a: $160.000 \text{ mc} \times 15 \text{ anni} = \mathbf{2.400.000 \text{ mc}}$ (inferiore al volume massimo da estrarre pari a 8.792.121 mc)

RILEVATO che in merito alla Alternativa zero ed Alternative di progetto il proponente afferma che l'alternativa zero "comporterebbe il rischio di chiusura dell'attività e che per poter salvaguardare la produzione sarebbe necessario avviare un'attività di ricerca e sviluppo e acquisto di nuovi terreni per l'apertura di un nuovo ambito estrattivo, e che non sono state esaminate alternative localizzative in quanto il Progetto non prevede

possibilità di interessare aree diverse da quella della Cava, trattandosi di un ampliamento di un'attività già in esercizio.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, biodiversità, clima acustico, clima vibrazionale, paesaggio e beni culturali, sistema antropico.

CONSIDERATO che si ritiene che tutte le altre componenti ambientali non siano potenzialmente oggetto di impatto, a causa delle azioni di progetto, nell'ambito della conduzione ordinaria delle attività di esercizio e di recupero ambientale.

CONSIDERATO che le componenti potenzialmente interferite in caso di eventi accidentali quali alluvioni, terremoti, incendi, incidenti con mezzi meccanici, sono le seguenti atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, biodiversità, sistema antropico.

che per quanto attiene l'atmosfera le emissioni della cava Troccola sono costituite dalle polveri provenienti dalle attività di coltivazione, dal trasporto del materiale estratto dall'area di cava al vicino impianto di frantumazione e comminazione mediante l'impianto fisso di frantumazione.

CONSIDERATO che per quanto attiene a suolo, sottosuolo e geomorfologia, il contesto dell'area in cui si eserciterà l'attività di cava è costituito per buona parte da incolto roccioso che, allo stato attuale, si presenta fortemente modificato dall'attività antropica in quanto già oggetto - nel recente passato - di attività di coltivazione. Sulla base dell'analisi dello stato ambientale della componente suolo e sottosuolo, alla stessa viene attribuita una sensibilità medio-alta. Dal punto di vista geomorfologico, le aree presentano dei versanti molto acclivi che, in relazione alla natura litologica, alla giacitura degli strati, alle caratteristiche geotecniche e alle modalità di coltivazione, non destano preoccupazione per la sicurezza delle persone che vi lavorano e di quelle che vi transitano in maniera saltuaria. Nello specifico, l'assetto morfologico del sito è compatibile con le attività in essere. Inoltre, nella fase di recupero ambientale, è stato valutato che gli impatti ambientali si riducono notevolmente anche rispetto allo status quo, in quanto l'esercente di cava avrà l'obbligo di eseguire le opere di recupero ambientale che apporteranno un miglioramento sotto l'aspetto florofaunistico e paesaggistico, in quanto a fine progetto è previsto il ricolmamento delle fosse di cava e la piantumazione di un uliveto. Dalla valutazione degli impatti ambientali, è risultato che in fase di esercizio, nel complesso, l'ampliamento dei lavori di cava comporterebbe un impatto ambientale basso.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla idrogeologia, l'idrografia dell'area di cava è caratterizzata dalla presenza di una fitta rete di fratture che interessa la serie carbonatica, unitamente alla caoticizzazione del complesso, determinanti condizioni di permeabilità spesso variabili da punto a punto. Le principali manifestazioni, si localizzano a distanza non inferiore al chilometro rispetto all'area di progetto, giacché sono presenti in Contrada Coste Sottane (ad Est del Cacugliommero) e nella zona a valle della diga del Fanaco, Ovest di C.da S. Andrea. Si individuano, inoltre, i segni di una circolazione idrica meno rilevante, anche se relativamente evidente almeno nei suoi effetti morfologici, in località Favarelli, sul versante Nord di Pizzo Lupo. Per quanto riguarda la prevista attività di cava, si ritiene non determinerà turbativa nei confini degli acquiferi principali e anche le piccole manifestazioni stagionali di C.da Favarelli, non subiranno apprezzabili modificazioni nel loro regime, considerata l'ubicazione della cava, prevista nella porzione pressoché sommitale del rilievo ad asse sovrastante, verosimilmente al di fuori delle vie preferenziali di deflusso, e tenuto conto delle probabili modalità secondo le quali si esplica la circolazione sotterranea. La funzionalità idraulica e l'equilibrio idrogeologico non subiranno modificazioni rispetto a quanto già in essere e saranno garantite dalle opere di regimazione idraulica previste, compreso l'invaso di fondo.

Il sito di interesse ricade all'interno del Bacino del Fiume Platani (063) così identificata nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Per quanto riguarda la superficie piezometrica, dagli elaborati progettuali risulta in relazione al livello della falda, la probabile falda idrica si dovrebbe riscontrare intorno ai 50 m dal p.c.

CONSIDERATO che per quanto attiene al paesaggio e uso del suolo il Progetto prevede modalità di coltivazione che consentono di realizzare interventi di recupero paesaggistico-ambientale contestuali alla coltivazione nell'ottica di un migliore reinserimento paesaggistico dell'area estrattiva nell'ambiente circostante. Inoltre, non vi saranno modificazioni all'assetto percettivo, soprattutto in relazione ai beni tutelati che non saranno modificati o degradati in conseguenza della realizzazione degli interventi proposti. Gli interventi in progetto non comporteranno modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e culturale.

CONSIDERATO che per quanto attiene a flora, fauna e habitat, la flora del sito è particolarmente ricca e diversificata con la presenza di numerose specie endemiche e rare. Il SIC ospita una fauna di elevato interesse ecologico, comprendente specie protette e a rischio di estinzione. Per quanto attiene l'Habitat il progetto di ampliamento della cava, sebbene localizzato all'interno del SIC ITA020011, non prevede una nuova incidenza negativa sugli habitat prioritari e sulle specie di interesse comunitario indicate nel formulario standard del sito Natura 2000, in quanto l'area di intervento è già destinata ad attività estrattiva e non presenta elementi di elevato pregio naturalistico. Il progetto non comporterà una riduzione significativa della superficie degli habitat di interesse comunitario, poiché la vegetazione presente è prevalentemente composta da impianti artificiali di conifere e formazioni erbacee in stato di degrado, soggette a ricorrenti incendi e già compromesse

dall'attività antropica pregressa, inoltre le misure di mitigazione previste consentono di ridurre al minimo gli effetti negativi sulla fauna e sugli ecosistemi locali, garantendo il mantenimento della connettività ecologica attraverso l'adozione di fasce tampone e corridoi ecologici lungo i margini dell'area estrattiva.

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore le attività svolte durante la fase di coltivazione (utilizzo di veicoli, operazioni di scavo e perforazione della roccia e la frantumazione del tout-venant ed in particolare l'abbattimento del calcare con i mezzi meccanici), genereranno un'emissione di rumore nell'area di studio ristretta. L'abbattimento del calcare con i mezzi meccanici potrà produrre un'emissione sonora di maggiore intensità e in grado di interessare un'area più estesa di quella ristretta. Dal momento che il proseguimento delle attività di coltivazione comporta il prolungamento nel tempo delle attività attualmente svolte nell'area della cava, è possibile ipotizzare che non si verificheranno immissioni di rumore aggiuntive rispetto alla situazione attuale, ma si verificherà esclusivamente un prolungamento temporale delle emissioni sonore già esistenti.

VALUTATO che complessivamente i potenziali impatti, sulla base delle misure di mitigazione adottate possono essere ritenuti trascurabili.

CONSIDERATO che nella fase di recupero ambientale è stato valutato che gli impatti ambientali si riducono notevolmente anche rispetto allo status quo, in quanto l'esercente di cava avrà l'obbligo di eseguire le opere di recupero ambientale che apporteranno un miglioramento sotto l'aspetto floro-faunistico e paesaggistico, in quanto a fine progetto è previsto il ricolmamento delle fosse di cava e la piantumazione di un uliveto.

CONSIDERATO che in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/impianti, gli impatti cumulativi sono causati dal cumulo degli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto.

VALUTATO che la valutazione di impatto cumulativo è limitata a quegli impatti residui (post mitigazione) che si possono verificare su due diversi livelli: a livello di progetto stesso (sovrapposizione delle fasi di progetto) e a livello dell'area in cui il progetto si colloca, valutando l'interazione del progetto stesso con quelli di altri in corso o pianificati. Per ogni componente la potenziale sovrapposizione di impatti derivanti da altri progetti esistenti o previsti nell'area di studio viene considerata nella valutazione della sensibilità di ciascuna componente e quindi l'effetto cumulo non è presente.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Il progetto, pur ricadendo all'interno del SIC ITA020011, non determina incidenze negative significative sull'integrità del sito Natura 2000, né sugli habitat di interesse comunitario (compresi quelli prioritari) e sulle specie tutelate riportate nel Formulário Standard.

5 PIANO DI MONITORAGGIO

Atmosfera e Polveri

CONSIDERATO che il monitoraggio della qualità dell'aria sarà finalizzato alla verifica degli effetti derivanti dall'attività estrattiva, dal transito dei mezzi pesanti e dalle operazioni di movimentazione dei materiali. Le attività di monitoraggio riguarderanno: concentrazioni di polveri diffuse; eventuale dispersione di particolato nelle aree esterne alla cava; verifica dell'efficacia dei sistemi di abbattimento polveri. Il monitoraggio sarà effettuato mediante centraline e campagne di campionamento da eseguire in differenti condizioni stagionali. La frequenza prevista sarà pari a quattro campagne annuali, distribuite nelle quattro stagioni. Saranno inoltre effettuati controlli straordinari in caso di: modifica delle modalità di coltivazione; incremento significativo della produzione; introduzione di nuovi macchinari; segnalazioni di criticità ambientali. Misure di mitigazione: bagnatura periodica delle piste; utilizzo di sistemi di nebulizzazione; limitazione della velocità dei mezzi; copertura temporanea dei cumuli di materiale fine; manutenzione periodica delle piste interne.

Rumore/Vibrazione

CONSIDERATO che per la componente rumore si conferma la cadenza già prevista nel PMA originario, come condiviso da ARPA Sicilia in sede di Conferenza di Servizi. Il monitoraggio acustico sarà finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi vigenti e alla valutazione dell'impatto delle attività estrattive sulle aree circostanti. Le attività di monitoraggio riguarderanno: livelli sonori prodotti dai macchinari; rumorosità derivante dal traffico interno; eventuali variazioni dei livelli acustici nelle aree limitrofe. La frequenza prevista sarà quella già riportata nel PMA originario. La frequenza dei controlli potrà essere incrementata in caso di: modifica delle modalità operative; sostituzione o introduzione di nuovi impianti e macchinari; ampliamento delle aree di coltivazione; segnalazioni di disturbo. Misure di mitigazione manutenzione periodica dei macchinari; limitazione delle lavorazioni più rumorose; eventuale installazione di barriere naturali o artificiali; regolamentazione degli orari di esercizio. L'attività non ha sorgenti sonore durante il periodo notturno in quanto gli impianti a servizio dell'attività produttiva vengono completamente spenti.

Flora e fauna

CONSIDERATO che il monitoraggio della vegetazione sarà finalizzato alla verifica dello stato evolutivo delle aree limitrofe alla cava, con particolare attenzione alla vegetazione residua, agli arbusteti, alle formazioni erbacee xerofile e alle eventuali aree oggetto di interventi di mitigazione o recupero ambientale. Considerato che l'area di ampliamento presenta una copertura vegetale ridotta e degradata, influenzata da incendi pregressi, attività estrattive e pressione antropica, il monitoraggio avrà lo scopo di controllare che l'attività di cava non determini ulteriori fenomeni di degrado nelle aree esterne alla perimetrazione estrattiva. Saranno oggetto di controllo: stato fitosanitario della vegetazione arborea e arbustiva residua; eventuale presenza di disseccamenti attribuibili alla dispersione di polveri; evoluzione delle formazioni erbacee xerofile; fenomeni erosivi superficiali; attecchimento delle opere di rinaturalizzazione; sviluppo delle specie autoctone utilizzate negli interventi di recupero. Il monitoraggio sarà effettuato mediante: sopralluoghi periodici; rilievi fotografici da punti fissi georeferenziati; compilazione di schede vegetazionali. La frequenza prevista sarà semestrale. Misure di mitigazione rinaturalizzazione progressiva delle aree non più coltivate; stabilizzazione dei suoli; utilizzo di specie autoctone; controllo della dispersione delle polveri; manutenzione delle aree recuperate. Monitoraggio della componente fauna. Il monitoraggio della fauna sarà finalizzato alla verifica della presenza delle principali specie faunistiche nelle aree limitrofe alla cava e alla valutazione degli eventuali effetti indiretti derivanti dall'attività estrattiva. Saranno oggetto di osservazione: presenza occasionale di mammiferi; presenza di avifauna tipica degli ambienti aperti; eventuale presenza di rapaci; presenza di rettili nelle aree rocciose; tracce indirette di frequentazione faunistica. Il monitoraggio sarà effettuato mediante: osservazioni dirette; rilievo di tracce; documentazione fotografica; compilazione di schede di monitoraggio. La frequenza prevista sarà annuale. Misure di mitigazione limitazione del disturbo nelle ore più sensibili; mantenimento di fasce tampone; realizzazione di interventi di rinaturalizzazione; contenimento della frammentazione ecologica; controllo della dispersione delle polveri.

Parametri meteorologici

CONSIDERATO che il monitoraggio meteorologico sarà finalizzato alla correlazione tra condizioni atmosferiche e possibili effetti ambientali derivanti dall'attività estrattiva. Saranno monitorati: direzione e velocità del vento; temperatura; precipitazioni; umidità relativa; condizioni anemologiche. I dati meteorologici saranno utilizzati anche per: interpretare la dispersione delle polveri; programmare le attività di bagnatura; verificare eventuali condizioni favorevoli alla propagazione degli incendi. La raccolta dei dati avverrà mediante strumentazione dedicata o mediante acquisizione di dati da stazioni meteorologiche ufficiali presenti nell'area.

Paesaggio

CONSIDERATO che il PMA prevede che: Il monitoraggio paesaggistico sarà finalizzato alla verifica dell'evoluzione morfologica della cava e dell'efficacia delle opere di mitigazione e recupero ambientale. Saranno verificati: avanzamento dei fronti di cava; stato delle aree di servizio; evoluzione delle aree recuperate; efficacia delle mitigazioni visive; eventuali fenomeni erosivi o dissesti. Il monitoraggio sarà effettuato mediante: rilievi fotografici da punti fissi; confronto periodico con lo stato ante operam; sopralluoghi tecnici. La frequenza prevista sarà annuale. Misure di mitigazione modellazione morfologica dei versanti; rinverdimento progressivo; mitigazione visiva delle aree di servizio; manutenzione delle opere di recupero ambientale.

Acque meteoriche e del drenaggio

Il PMA prevede che: Il monitoraggio delle acque meteoriche sarà finalizzato alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di regimazione idraulica e delle vasche di decantazione. Saranno verificati: efficienza dei canali di drenaggio; presenza di fenomeni erosivi; accumulo di sedimenti; funzionalità delle vasche di calma e decantazione. La frequenza prevista sarà semestrale e successivamente ad eventi meteorici intensi. Misure di mitigazione manutenzione periodica dei canali; rimozione dei sedimenti; ripristino delle opere idrauliche eventualmente danneggiate.

Contenimento del rischio incendi

Il PMA prevede che: Considerata la vulnerabilità dell'area agli incendi boschivi, saranno adottate specifiche misure preventive finalizzate alla riduzione del rischio di propagazione del fuoco. Le principali azioni previste sono: realizzazione e manutenzione di fasce tagliafuoco; controllo della vegetazione secca; rimozione del materiale combustibile; disponibilità di riserve idriche utilizzabili in caso di incendio; verifica periodica delle condizioni di sicurezza.

CONSIDERATO che qualora dal monitoraggio emergano criticità ambientali, saranno attivate specifiche misure correttive, tra cui: incremento delle misure di abbattimento polveri; intensificazione della bagnatura delle piste; ripristino delle opere di drenaggio; rinaturalizzazione con specie autoctone; stabilizzazione dei versanti; modifica temporanea delle modalità operative; incremento della frequenza dei monitoraggi.”

6 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la realizzazione del progetto di rinnovo e ampliamento si inserisce in un contesto caratterizzato dalla presenza di un'attività estrattiva preesistente, già autorizzata e in esercizio da diversi anni.

VALUTATO che il sito di cava rispetto al P.R.G del Comune di Castronovo di Sicilia ricade in parte in Z.T.O. “E” (Verde Agricolo) e parte in aree destinate a boschi e/o nella fascia di m. 200,00 dai limiti delle zone destinate ai boschi.

VERIFICATO che il Sito è compreso nel Piano Paesaggistico della Provincia di Palermo – Ambito 5 predisposto ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).

CONSIDERATO che in virtù dell’attuale regime produttivo dichiarato, il proponente, stima che il piano di coltivazione sarà portato a termine entro 15 anni.

RITENUTO che al fine di favorire la riqualificazione territoriale e di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, **è consigliabile integrare nel complessivo progetto di recupero ambientale dell’area di cava, un progetto di impianto fotovoltaico localizzato entro l’area di cava non suscettibile di ulteriore sfruttamento,** ai sensi del vigente Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 9-bis, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e s.m;

VALUTATO conclusivamente che per il “Progetto di coltivazione della cava di calcare denominata convenzionalmente “Troccola” sita in C.da Troccola nel territorio del comune di Castronovo di Sicilia (PA)” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, sulla base della documentazione fornita dal Proponente, possono essere esclusi impatti negativi e significativi sull’ambiente.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con l'attivazione del Procedimento Unico Ambientale Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell' art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. ii

Parere favorevole riguardo alla Valutazione di Incidenza (livello II – Valutazione appropriata) ai sensi dell’art.5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Il parere è subordinato all’ottemperanza delle Condizioni Ambientali di indirizzo delle successive fasi progettuali e mitigative di seguito impartite.

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>In corso d’opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria



Condizione Ambientale	n. 1
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per assicurare: – il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava; – il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato dai mezzi in ingresso o eventualmente depositato. Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: – utilizzo di mezzi che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi; – uso di eventuali attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività previste: – dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; – dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; – dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione. – gli automezzi e le macchine operatrici in uso, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Recupero ambientale

Condizione Ambientale	n. 3
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà presentare annualmente, fino al termine delle opere di recupero ambientale, una relazione corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale, da realizzarsi contestualmente alla sistemazione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto un elaborato planimetrico con l'indicazione di dettaglio delle strutture adibiti a uffici, servizi igienici, magazzini, parcheggio, officina, ecc.; Dovrà essere prodotto un elaborato planimetrico in scala adeguata con l'indicazione delle aree di accantonamento del materiale vegetale da utilizzare o riutilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi dell'art.24 delle NTA del vigente Piano Cave; Il piano economico-finanziario dovrà essere aggiornato con l'inserimento dei costi previsti, oltre che per il recupero ambientale, anche per l'attività estrattiva tenuto conto delle variazioni progettuali apportate a seguito delle prescrizioni e delle condizioni ambientali degli enti intervenuti nel procedimento autorizzativo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Ambiente idrico – Suolo – Atmosfera – Biodiversità

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere eseguita la stima del fabbisogno idrico necessario ad assicurare: - la mitigazione dell'abbattimento delle polveri in atmosfera durante le lavorazioni; - l'attecchimento e lo sviluppo delle specie vegetali oggetto di impianto per la rinaturazione dell'area. In relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, occorre che il proponente pianifichi azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Protezione del suolo – Risorse naturali
Oggetto della prescrizione	In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera. Dovrà essere prodotta una relazione integrativa riguardante le modalità di approvvigionamento del gasolio e la stima dei consumi previsti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam – Corso operam</i>

Condizione Ambientale	n. 7
Fase	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Rifiuti
Oggetto della prescrizione	All'interno dell'area dovrà essere individuato un settore da adibire al deposito dei rifiuti prodotti durante le fasi del cantiere (metalli, legno, plastica) che dovranno essere gestiti secondo la normativa al fine del corretto smaltimento o recupero. Tale settore dovrà essere indicato in un apposito elaborato planimetrico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere e di esercizio
Ambito di applicazione	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Le specie vegetazionali riconducibili agli habitat prioritari *6220 presenti nell'area di ampliamento, oggetto di rimozione, dovranno essere oggetto di corretta gestione del topsoil attraverso lo scoticamento selettivo dei primi 20-30 cm (ricco di banca dei semi e microrganismi) e lo stoccaggio separato finalizzato a: assicurare un riutilizzo immediato nei settori adiacenti; programmare la riproduzione presso vivai specializzati in produzione di piante da germoplasma locale. Dovrà essere altresì attuata ogni misura di monitoraggio, di manutenzione e di mitigazione, necessaria ad assicurare la tutela degli habitat e l'attecchimento delle specie oggetto di reimpianto. Tutte le attività previste da questa condizione ambientale dovranno essere svolte sotto la diretta sorveglianza e direzione di un esperto botanico.



Condizione Ambientale	n. 8
	Dovrà essere prodotto un report fotografico e di dettaglio planimetrico delle attività di rimozione e di reimpianto delle specie riconducibili ai suddetti habitat prioritari.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere e di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI

ADUNANZA DEL 31.07.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 31.07.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	Presente
2.	AMICO	Angelo	Presente
3.	BARATTA	Domenico	Presente
4.	BORDONE	Gaetano	Presente entra 11.45
5.	CASINOTTI	Antonio	Presente
6.	CASTELLANO	Gianlucio	Presente (entra 10.44 ed esce 13.11)
7.	CILONA	Renato	Presente esce 12.55
8.	CURRO	Gaetano	Presente esce 12.50
9.	D'AMATO	Salvatore	Presente esce 13.27
10.	DIELI	Tiziana	Presente entra 11.45
11.	D'URSO	Alessio	Presente
12.	FALCONE	Antonio	Presente entra 11.20
13.	FERRAU	Giovanni	Presente esce 13.40
14.	FICANO	Filippo	Presente
15.	GAMBINO	Antonino	Presente
16.	GENTILE	Giuseppe	Presente
17.	GUGLIELMINO	Antonino	Presente entra 10.42
18.	ILARDA	Gandolfo	Assente
19.	IUDICA	Carmelo	Presente esce 13.15
20.	LATONA	Roberto	Presente
21.	LA CARRUBBA	Alberto	Presente
22.	MAIO	Pietro	Presente esce 13.50
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	Presente entra 11.45
24.	MARRONE	Roberta	Presente
25.	MARTORANA	Giuseppe	Presente esce 14.10
26.	MELI	Matteo	Presente
27.	MIGNEMI	Giuliano	Presente (esce dalle 11.30 alle 11.45)
28.	MINARDI	Francesco	Presente (esce dalle 11.00 alle 11.30)
29.	MINNELLA	Vincenzo	Presente
30.	MODICA	Dario	Assente
31.	MONTALBANO	Luigi	Presente
32.	ORIFICI	Michele	Presente esce 13.50
33.	PAGANO	Andrea	Presente esce 12.00
34.	PATANELLA	Vito	Presente
35.	PEDALINO	Andrea	Assente
36.	PELLERITO	Santino	Presente esce 13.50
37.	PERGOLIZZI	Michele	Presente
38.	PISCIOTTA	Antonino	Presente esce 11.38
39.	RANIOLO	Ignazio	Presente
40.	RONNISVALLE	Fausto	Presente esce 12.40
41.	Salerno	Giuseppe	Assente
42.	SALVIA	Pietro	Presente
43.	SANTINI	Attilio	Presente
44.	SANTORO	Giampiero	Presente
45.	SAVASTA	Giovanni	Presente
46.	Sciangula	Anna	Assente
47.	SEIDITA	Giuseppe	Presente
48.	SEMILIA	Barbara	Presente
49.	SEMINARA	Salvatore	Presente



50.	SPINELLO	Daniele	Presente entra 12.45
51.	TOMASINO	Maria Chiara	Presente
52.	TORTORA	Adriano	Presente
53.	VERNOLA	Marcello	Presente entra 12.08
54.	VIOLA	Salvatore	Presente esce 13.50
55.	VOLPE	Gioacchino	Presente

IL PRESIDENTE
Prof. Avv. G. Armao